



Comune di Formia
Provincia di Latina

SETTORE 5° - AREA TECNICA - SERVIZI AMBIENTALI

Prot. n. 8660
del 20/02/2019

Oggetto: D.Lgs. 152/06 – Autorizzazione allo scarico, tramite fossa imhoff e sub-irrigazione, di reflui di natura civile prodotti dal fabbricato da realizzarsi sul terreno di proprietà del Sig. Trabucco Fabrizio sito in Formia via Pella snc. - rif. Catastali: foglio 6 Castellonorato particelle 699, 697 e 722.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la legge regionale del 20.11.1996 n. 47, avente per oggetto "Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall'inquinamento";

VISTA la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m.i., avente per oggetto "Organizzazione delle funzioni a li

VISTO il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte III avente per oggetto "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTO l'art. 124 del D.Lgs. 152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

VISTO l'art. 101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell'esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell'allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

VISTA la legge regionale del 15.09.1982, n. 41, nel testo modificata dalla successiva legge regionale del 19.05.1983 n. 34, avente per oggetto "Disciplina delle acque di scarico provenienti da fognature pubbliche e da insediamenti civili" emanata ai sensi dell'articolo 14 della L. 319/76;

VISTO l'art. 22 del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) che definisce le misure di contenimento dell'inquinamento delle acque reflue per gli scarichi di piccoli insediamenti, case sparse, edifici isolati e di agglomerati urbani inferiori a 2.000 a.e.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 13/05/2011 n. 219, pubblicato a pag. 20 del S.O. n. 130 al BURL n. 24 del 28/06/2011 che stabilisce al punto 2 del deliberato che i nuovi impianti o quelli soggetti a ristrutturazione dovranno essere realizzati in conformità al punto 3 del documento tecnico approvato;

VISTO il punto 3.2 del Documento Tecnico approvato con la predetta deliberazione che indica le caratteristiche tecniche dei sistemi di trattamento e modalità di smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo delle acque reflue domestiche;

VISTA l'istanza di autorizzazione acquisita in atti, con prot. n. 37700 del 03/08/2018, ed il successivo sollecito al rilascio acquisito con prot. n. 54093 del 20/11/2018, presentati dalla Sig.ra Pecorino Anna Maria nata a Castellonoro il 18/04/1932 e la successiva integrazione acquisita agli atti con prot. n. 59771 del 21/12/2018, presentata dal Sig. Trabucco Fabrizio in qualità di unico erede della Sig. Pecorini deceduta in data 08/12/2018, per lo scarico di acque reflue domestiche provenienti dall'immobile sito in Formia via Pella snc., località Castellonoro, distinto in catasto al foglio 6 Castellonoro particella n. 699 e da smaltire in sub-irrigazione sui terreni di proprietà distinti allo stesso foglio 6 particelle nn. 697 e 722;

VISTA la documentazione tecnica completa di elaborato grafico firmata e timbrata dall'Arch. Michelangelo Gargano, iscritto all'ordine degli architetti della Provincia di Latina al n. 504 Sez. A, e la relazione geologica a firma del Dr. Geol. Domenico Gargano, Ordine dei Geologi della Regione Campania n. 1962;

VISTA l'istruttoria tecnica, prot. n. 7254 del 12/02/2019, di questo Servizio, con la quale si relaziona in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTO il versamento VCYL 0182 del 25/07/2018 di € 52,00 sul c.c.p. n. 12618047, per diritti istruttori;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

DICHIARA

Che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/90 e pertanto:

AUTORIZZA

1) per la durata di anni quattro, dalla data della presente, il Sig. Trabucco Fabrizio in qualità di proprietario a scaricare i reflui domestici prodotti nell'immobile sito in Formia Via Pella snc. - località Castellonoro distinto in catasto al foglio 6 Castellonoro particella 699 sui terreni distinti in catasto allo stesso foglio 6 particelle 697 e 722, mediante impianto di depurazione costituito da vasca imhoff e dispersione nel sottosuolo a mezzo di condotta drenante in sub-irrigazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06, sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni compresa quella ai fini idraulici di cui al R.R. D.D. 368 - 523/1904 e quanto altro previsto dalle normative vigenti;

2) Prescrive al titolare dell'autorizzazione:

- a) di effettuare i lavori di realizzazione dell'impianto di scarico nel termine di sei mesi, salvo proroghe;

- b) di effettuare la piantumazione di arbusti e alberi che, necessitano di elevato fabbisogno idrico, nell'area interessata alla posa in opera del condotto di dispersione come da indicazione nella relazione idrogeologica;
- c) di comunicare con lettera raccomandata A.R., l'ultimazione dei lavori di posa in opera dell'impianto di scarico, prima dell'interramento;
- d) di effettuare i lavori di interrimento dell'impianto di scarico, almeno 15 giorni dopo la comunicazione, di cui al punto precedente;
- e) che trascorso il termine concesso per la realizzazione dell'impianto di scarico, senza che l'autorizzazione allo scarico sia stata perfezionata con la comunicazione di cui sopra, la stessa perde la sua efficacia;
- f) l'osservanza delle prescrizioni dettate nella relazione geologica e dei dati di progetto dell'impianto, così come riportato nei grafici e nella relazione tecnica che sono parte integrante della presente autorizzazione;
- g) di produrre, entro gg. 30 (trenta) dalla messa in esercizio dell'impianto, autocertificazione del tecnico progettista, a mezzo dell'allegato modello "A", attestante: che l'impianto de quo è realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche e dei grafici allegati all'istanza di autorizzazione; che non sono intervenute modificazioni nella destinazione d'uso dell'immobile e comunque non si sono verificate modificazioni qualitative e quantitative, in ordine allo scarico autorizzato e dell'avvenuta piantumazione di cui al precedente punto b).
- h) di produrre annualmente, apposita dichiarazione in ordine allo smaltimento dei fanghi originati dal sistema di depurazione, nonché i relativi formulari di accompagnamento del rifiuto smaltito;
- i) lo scarico dovrà essere obbligatoriamente convogliato nella pubblica fognatura, qualora la zona ne verrà servita;
- j) presentare istanza di rinnovo della presente autorizzazione **un anno prima della scadenza** della stessa;
- k) presentare domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del comma 12 art. 124 del D.Lgs. 152/06 qualora intervengano:
 - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
 - ampliamenti dell'insediamento;
 - ristrutturazione ;
- l) e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
- m) presentare istanza di voltura dell'autorizzazione a seguito di eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;

In caso di inosservanza delle prescrizioni saranno adottate le sanzioni amministrative previste dal D. Lgs. n. 52/2007, e/o previste dalla Normativa vigente in materia;

3) Avverte che:

- il presente provvedimento non costituisce titolo per l'inizio dei lavori, nessun lavoro può avere inizio in assenza dei necessari titoli edilizi abilitativi richiesti dalla tipologia dell'intervento e dai vincoli gravanti sull'area di progetto;
- l'autorizzazione deve intendersi rilasciata a soli fini igienici e non comporta modificazioni della posizione giuridico-amministrativa della struttura nei confronti delle vigenti leggi in materia urbanistica o quanto altro, fatte salve le ulteriori autorizzazioni, pareri o nulla osta. Essa potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora si verificano condizioni di diniego e per inosservanza delle norme e delle prescrizioni indicate;

4) Avvisa il richiedente che qualora la zona sia o verrà servita da pubblica fognatura, lo scarico dovrà essere obbligatoriamente convogliato nella stessa, secondo le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dall'ente che gestisce il pubblico servizio di fognatura;

5) Si riserva di modificare l'autorizzazione, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale e/o per effetto dell'emanazione dei regolamenti regionali di cui al decreto legislativo 152/06;

6) Fa salvi, specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;

7) Rappresenta infine al Sig. Trabucco Fabrizio che, dovrà:

- a) presentare domanda di rinnovo della presente autorizzazione **un anno prima della scadenza** della stessa. Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione del rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata;
- b) presentare domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del comma 12 art. 124 del D.Lgs. 152/06 qualora intervengano:
 - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
 - ampliamenti dell'insediamento;
 - ristrutturazione ;e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
- c) comunicare al Comune eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;

8) Da atto che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

9) Avverso al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

Istruttore tecnico Direttivo
- Pasquale Tedesco -



IL DIRIGENTE
Arch. Annunziata Lanzillotta